

telefono
fax
e-mail

Residenza governativa
Piazza Governo
091 814 30 29/30
091 814 44 30
decs-dir@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Direzione

**Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
6501 Bellinzona**

e-mail

Egregio signor
Walter Suter
Presidente della Commissione
svizzera di maturità
Hallwylstrasse 4
3003 Berna

Bellinzona

28 gennaio 2011

Vs. riferimento

Ns. riferimento

Insegnamento dell'Italiano nelle scuole di maturità

Egregio signor Presidente,

il Consiglio di Stato del Canton San Gallo ha da poco elaborato una serie di misure di risparmio per il prossimo piano finanziario. Il relativo messaggio sarà sottoposto prossimamente, per approvazione, al Gran Consiglio.

Fra le misure previste figura l'abolizione dell'Opzione specifica Italiano nelle scuole di maturità. Ciò significa che gli studenti liceali sangallesi non avranno più la possibilità di caratterizzare il loro percorso formativo attraverso la scelta dell'italiano come materia di maturità per la quale è previsto anche l'esame.

Questa proposta è per noi motivo di preoccupazione poiché evidenzia la scarsa considerazione non solo della lingua italiana e della nostra cultura, ma anche della ricchezza multiculturale del nostro Paese.

È vero che l'Ordinanza del Consiglio federale/Regolamento della CDPE concernente il riconoscimento degli attestati di maturità liceale (ORRM) del 16 gennaio/15 febbraio 1995 non impone la presenza dell'Italiano fra le discipline dell'Opzione specifica, ma la sua eliminazione rappresenta un segnale allarmante.

Non ci è dato di sapere in base alle informazioni in nostro possesso se nei licei del Canton San Gallo la lingua italiana continuerà ad essere offerta come seconda lingua nazionale. A tal proposito ci permettiamo rilevare che l'art. 9 cpv. 7 dell'Ordinanza cita *"Nella disciplina fondamentale "seconda lingua nazionale" deve essere offerta una scelta tra almeno due lingue"*. Invitiamo quindi la Commissione svizzera di maturità a voler verificare l'ottemperanza di questo articolo da parte del Canton San Gallo.

Nel citato messaggio presentato dalle autorità sangallesi, si afferma la volontà di offrire l'Italiano come materia facoltativa. Se da un lato questa soluzione sembrerebbe salvare almeno in parte l'italianità, dall'altro appare evidente come un corso con questo statuto non possa sostituirsi a una disciplina di maturità come lo è la lingua seconda o l'opzione specifica.

Per queste ragioni e nella piena convinzione che nel nostro Paese si debba garantire un'offerta formativa rispettosa di tutti gli idiomi nazionali e dei relativi aspetti culturali,

chiediamo che la Commissione svizzera di maturità verifichi il rispetto dell'ORRM, in particolare dell'art. 9, da parte di tutti i Cantoni, come ha fatto ancora recentemente la stessa Commissione in merito alla messa in pratica dell'interdisciplinarietà (art. 11a).

Sicuri dell'attenzione che vorrà riservare al presente scritto, gradisca, signor Presidente, i nostri migliori saluti.

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Il Consigliere
di Stato, direttore


Gabriele Gendotti

Il direttore
della Divisione scuola


Diego Erba

- Copia:
- Divisione della scuola
 - Ufficio dell'insegnamento medio superiore
 - Membri ticinesi della Commissione svizzera di maturità
 - Consiglio di Stato del Canton San Gallo
 - Consiglio di Stato del Canton Grigioni
 - Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
 - Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca, Hallwylstrasse 4, 3003 Berna